

DELIBERA DI GIUNTA IN VISTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Rocce del Terzo valico via libera del Comune per gettarle a Spinetta

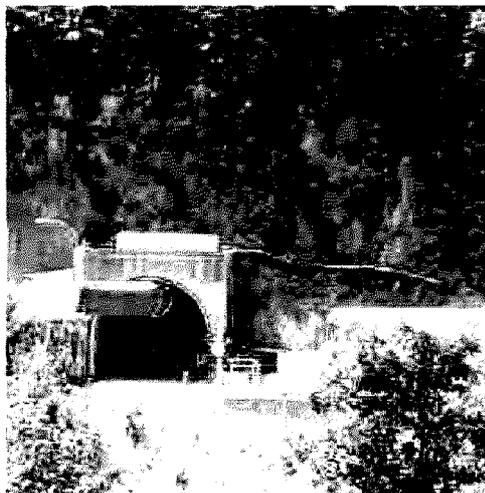
Fra le cave disponibili aggiunta quella della Guarasca al centro di polemiche per l'idea di farci una discarica

PIERO BOTTINO
ALESSANDRIA

Una pietra sopra alla cava Guarasca, anzi un mucchio di pietre: quelle del Terzo valico. La giunta comunale ieri ha deciso ufficialmente di concedere a Cociv l'uso delle cave spinettesi per smaltire lo smarino del cantiere per il tunnel ferroviario. Oltre alla cava Clara e Buona, ha aggiunto la Bolla e appunto la Guarasca che fu al centro di feroci polemiche - con raccolta di un migliaio di firme - quando si scoprì che volevano farci una grande discarica per inerti.

Buchi da coprire

Ma dice il sindaco Rita Rossa: «Con questa delibera mettiamo la parola fine all'utilizzo della Guarasca come discarica. Non vi sarà più nessuna possibilità, nemmeno nel futuro, e sarà possibile coprire i buchi con uno stretto controllo da parte dell'Arpa e provvedere a ripiantumare le zone che diventeranno bosco nel giro di quattro o cinque anni». E, per inciso, si chiude un contenzioso da 900 mila euro con i proprietari. Il problema è che coperto un buco se ne apre un altro, perché contro



Il tunnel
Lo scavo prosegue
Cociv sta cercando di trovare dei siti dove scaricare lo smarino cioè le rocce scavate
Domani a Torino conferenza dei servizi

l'arrivo dello smarino a Spinetta si sono già pronunciati in diversi: ecologisti, comitati No Tav e 5Stelle, ma anche l'assessore all'Ambiente della Rossa, Claudio Lombardi. A gennaio, in una seduta torinese della Conferenza dei servizi (un'altra è in programma proprio oggi) sottolineò i problemi della cava Clara e Buona: in un'area esondabile del Bormida e lì vicino c'è un'ex discarica dell'Amiu.

L'opera strategica

«Si dimetta subito» dice Dome-

nico Di Filippo (5Stelle) annunciando mobilitazioni. E ricorda alla Rossa l'ordine del giorno votato dal Consiglio nel 2012 che vincolava l'ok alle opportunità logistiche. Ora lei renzianamente afferma che il «Terzo valico è considerato opera strategica», «travalica la normale potestà dei Comuni». Quindi inutile continuare a ridiscuterlo: lo si faccia e basta, come le riforme. Ridà slancio all'economia alessandrina e «allo scalo ferroviario, quindi, alla logistica, che ha un senso solo se il Terzo valico viene realizzato» (superata l'obiezione che la linea arriva a Tortona e lì si ferma). Senza contare che Cociv ha garantito «il rifacimento di via Genova, con i suoi marciapiedi, e della strada Stortigliona».

L'assessore critica ma resta

L'assessore Lombardi mantiene le critiche sue («Almeno due cave sono sopra le falde dell'acquedotto») e del suo partito, Sel («Il Terzo valico è un'opera inutile»), ma per ora non ha intenzione di dimettersi: «La giunta è composta da nove persone più il sindaco, decide a maggioranza». E lui ieri era a Torino per i fondi anti-dissesto idrogeologico, non ha partecipato.

